

"Se rimpianci la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"

NOTA GALUGNANI

REG. TRIB. LECCE N° 454 DEL 20.1.1989
MENSILE - ANNO V - MAGGIO 1991 - nr. 5

STAMPATO IN PROPRIO-ABB. POST. GR. III 704
C/C POSTALE NR. 10361721

LAICATO NELLA CHIESA PER UNA FORMAZIONE DI COSCIENZE NUOVE

di Anna Maria LEZZI

Oggi più che mai l'immagine della chiesa e di tutti i suoi fedeli è in evoluzione. Soprattutto i laici con il loro impegno e il loro modo attivo e concreto di vivere la parola di Dio contribuiscono a creare una nuova immagine del popolo cristiano; un'immagine che certamente riscatta pienamente tutti quegli anni in cui essere cristiani significava solo limitarsi a pregare, chiusi nelle chiese, escludendo completamente dall'ambito religioso quello che aveva a che fare con la vita di tutti i giorni. E a testimonianza di questi cambiamenti proprio in questi ultimi tempi si stanno sempre più sviluppando, grazie all'iniziativa di laici con la collaborazione della chiesa, delle scuole che sono finalizzate alla formazione di coscienze nuove, di cristiani che siano sempre più impegnati nella sociale e nel politico. Contrariamente a quanto si possa pensare queste scuole non preparano solamente dei professionisti della politica, anzi loro segue in 2° pag.

"VENDIAMO...IL NOSTRO ULTIMO FIGLIO."

di Enrico PECCARISI-----in seconda pagina-----

INTERVENTO SUL TEMA: "ESSERE ANZIANI E' UN PROBLEMA O ESSI SONO UN PROBLEMA?"

di Serena CONTE-----in seconda pagina-----

INTERVISTA AI NOSTRI ULTRANOVANTENNI: PASSABI CROCIFISSO.

di D.F.M. e Gabriella PASSABI-----in terza pagina-----

P A E S E M I O....

di Angelo DELL'ANNA

Chi legge da tempo il nostro giornalino sarà sicuramente in grado di giudicare quanto spesso ci sia stato da parte di noi tutti collaboratori l'impegno (forse non sempre riuscito) di informare i lettori della vita pubblica del nostro paese e a denunciare eventuali torti subiti dai cittadini di Galugnano senza tener conto dell'orientamento politico della controparte. Ma sicuramente l'impegno di pochi non è sufficiente a risolvere la nostra comunità da una situazione di stallo, di inerzia mentale. "Paese mio che stai sulla collina, disteso come un bimbo addormentato, la noia, l'abbandono son la tua malattia, paese mio ti lascio e vado via..." sono

le parole di una vecchia canzone che rispecchia sicuramente la situazione del nostro paese. Certamente Galugnano si è ingrandita, sono sorti nuovi edifici e anche qualche negozio, ma tra quanto saremo in grado di poter offrire al nostro paese un nuovo aspetto sociale? Pensiamo a quanto spesso, soprattutto noi giovani, abbiamo desiderato di andare via, di ricominciare una vita diversa; e chi, lontano per lavoro desidera invece ritornare, rifletta prima di accettare con rassegnazione una situazione come la nostra. Se come ho già scritto v'è iniziativa solo di pochi nell'organizzare la festa per l'apertura dell'anno sociale, la festa della donna, la festa patronale segue in 2° pag.

dalla prima pagina.

LAICATO NELLA CHIESA

scopo principale è quello di dare la possibilità ai cristiani di portare i loro valori e le loro convinzioni nella vita con gli altri.

E non dobbiamo certamente scandalizzarci per il fatto che i cristiani entrino a far parte del mondo della politica, dal momento che è uno degli aspetti più importanti della vita dell'uomo.

San Tommaso diceva della politica che è un bene comune e una attività che può essere attuata perché come fine ha il bene comune (o perlomeno "dovrebbe avere").

Tutti noi quindi dovremmo avere un rapporto attivo con la politica, sia come tecnici della politica (quindi gente che ha la responsabilità delle scelte per gli altri) che come cittadini che hanno interesse a conoscere e a verificare come determinate scelte maturano.

E' importante aver piena consapevolezza di tutto ciò che accade intorno a noi, così come tanto importante sarebbe non dimenticare di applicare anche nel proprio lavoro a servizio degli altri i comandamenti e i valori cristiani.

Cosa c'è allora di più utile e di più costruttivo per gli altri che ricevere il bene comune e adoperarsi perché questo si verifichi sempre.

Anche il cristiano può quindi trovare in questa dimensione il modo di mettere veramente in pratica quei tanti valori utili per la propria vita, con gli altri, così quella cosa tanto "sporca" che consideriamo essere la politica con la possibilità di mettere in pratica tutto ciò in cui si crede.

PAESE MIO...

nale... Non basta; ed allora è necessario l'impegno di tutti, lascietemi esprimere la mia delusione quando davanti ad un programma pastorale nessuno (nemmeno tra i cristiani praticanti!) si assume l'incarico di organizzare qualcosa.

Così ci si riduce all'ultimo momento per preparare ricorrenze anche importanti come quella della Madonna della Neve, la Via Crucis, il festival della canzone per i bambini ed altre ancora.

Facciamo allora che tutto questo non accada più, suddividiamoci i compiti, collaborando con la chiesa per non restare nel nostro piccolo ma per ampliare il

campo dei rapporti umani, per poter realizzare sempre più concretamente quel vincolo di fraternità che ci unisce a Dio.

DONA IL TUO SANGUE PER DONARE

-----V I T A-----

Il 12 Maggio, Domenica, presso la sede dell'Associazione Sportiva di Galugnano, si terrà la prima raccolta volontaria di sangue.

Donare il proprio sangue è donare vita a chi rischia, senza il nostro aiuto, di perderla.

La raccolta è organizzata e promossa dal gruppo donatori "FRATRES" e un'occasione per dimostrare concretamente la solidarietà umana, l'amore per il prossimo e l'applicazione dell'insegnamento della parola di Dio.

Paola DELL'ANNA

"Vendiamo... il nostro ultimo figlio."

di ENRICO PECCARISI

E' questa l'incredibile notizia apparsa su tutti i giornali, il 14 Aprile 1991. La "vendita" scoperta dai carabinieri in seguito ad una scrittura privata in cui, a due coniugi di Siderno, in Calabria, si affidava un piccolo venuto al mondo in cambio di una misera somma.

"Cediamo ai signori... il nostro ultimo nato e riceviamo un rimborso spese di centomila lire." Questa la scrittura con cui i genitori vendevano il loro ultimo nato. L'ultimo di otto fratelli, nati in rapidissima successione e tutti venduti. Un figlio all'anno per sopravvivere.

L'incredibile scenario di questa triste storia è ancora il nostro mezzogiorno. E' facile individuare le gravissime colpe dei genitori ma il problema principale è chiedersi: perché possono ancora avvenire queste cose?

E' molto più difficile trovare le principali cause della miseria e disperazione di un genitore che non riesce a trovare un posto di lavoro per sfamare i propri figli. Infatti di fronte all'esiguità strutturale e funzionale delle nostre città meridionali l'unica realtà per sopravvivere è quella che corrisponde "all'arte di arrangiarsi".

L'economia meridionale è segnata pertanto da "una crisi connotata dal momento che il meccanismo che sostiene la sua crescita è semplicemente di sopravvivenza parassitaria. Per questo lo stato applica un altro meccanismo di stabilizzazione sociale, costituito dall'enorme erogazione di denaro pubblico, incanalato in forme assistenziali come ricatto a quel gruppo sociale o a quell'altro, con la conseguenza che gli investimenti pubblici piuttosto che allo sviluppo produttivo sono destinati alla gestione del sottosviluppo.

Tutti allora ricattabili, tutti alla ricerca continua di una soluzione individuale in mancanza di una coscienza di classe.

Così sarà ancora più facile sfornare bambini in catena di montaggio per V E N D E R L I.

INTERVENTO SUL TEMA: "ESSERE ANZIANI E' UN PROBLEMA O ESSI SONO UN PROBLEMA?" EFFETTUATO DURANTE LO SPETTACOLO

"CANZONI TEATRO E... PENSIERI" per la giornata di testimonianza PRO-ANZIANI PROPOSTA DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI E ORGANIZZATA DA TUTTI I GRUPPI DI ISPIRAZIONE CATELICA DI GALUGNANO.

di SERENA CONTE

Un tempo gli anziani erano rispettati ed ascoltati come fonti di saggezza, i consigli, i giudizi, i suggerimenti di queste persone anziane erano tenuti nel giusto conto dai giovani.

Oggi l'anziano viene quasi considerato un ungombero della società, un impedimento alle nostre azioni e alle nostre attività e si è disposti anche a spendere cifre considerevoli pur di parcheggiarlo in quelle comunità, dove spesso lo squallore della vita spinge ad una morte più immediata.

Gli anziani che vengono accolti con vero calore umano nelle case dei figli sono ben pochi, al confronto di quelli che vengono abbandonati al loro destino nelle così dette case di riposo, malfunzionanti. Dove sono quindi questi valori umani?

Sono passati i tempi in cui i nipotini coltavano di premure i vecchi nonni e da essi attingevano tanta sapienza e tanta esperienza vissuta. Dove sono i nipotini attorno alla nonna che narra tante belle favole?

Noi ragazzi, oggi, preferiamo stare attaccati tante ore al televisore ed alla nonna viene forse chiesto anche con arroganza e prepotenza di preparare un buon pranzo, di pulire la camera, di cucire il vestito e pretendiamo del denaro.

Questo avviene quando ancora gli anziani sono autosufficienti che se poi per disgrazia dovessero avere bisogno di assistenza costante i poveri anziani verrebbero subito spediti e scaricati in ospedali e nelle case di riposo senza nessun risentimento.

Le case di riposo hanno un difetto fondamentale cioè quello di riunire persone quasi della stessa età con gli stessi gravi problemi, con uguali aspirazioni, in una tristezza comune che crea il sottofondo della loro infelicità.

Le istituzioni, il governo, le regioni, le province e comuni, nei riguardi degli anziani stanziando del denaro ad alcune associazioni, danno delle provvidenze, vi è anche una università della terza età, ma per questi nostri anziani secondo me occorre fare qualcosa di più e cioè inserirli fra noi giovani nelle maniere più diverse e nei ruoli più adatti alle loro possibilità e disponibilità affinché segue in 3 pag.

dalla 2^a pag. "ESSERE ANZIANI"

L'anziano non si senta infelice, inutile e abbandonato, ma senta rinascere la vita intorno a sé, frequentando società di giovani che siano ben disposti ad accettarlo con un sentimento di calorosa e umana solidarietà e che gratifichi i giovani stessi come per uno spontaneo volontariato a cui non ei si dedica se non lo si sente.

Infine noi giovani muoviamoci, diamoci da fare, perché la vecchiaia è già triste di per sé, non sarebbe davvero necessario renderla ancora più amara e dolorosa con il nostro rifiuto, abbandono e fredda indifferenza.

INTERVISTA AI NOSTRI ULTRANOVANTENNI:

PASSABI CROCIFISSO



Crocifisso con la moglie, CAPORALE Angela, nonna Peppa, deceduta nel febbraio 1980 all'età di 85 anni.

Nato il 22 Marzo 1886 ha compiuto 95 ANNI. E' il più anziano della nostra comunità parrocchiale. Il suo comportamento e portamento incutono un certo timore reverenziale. Ha conservato lucidità e memoria invidiabili, ha risposto alle nostre domande con puntualità e precisione.

CHI ERA TUC NONNO? COSA RICORDI O CONOSCI DI LUI? E DI TUA NONNA?

Mio nonno era un contadino, un uomo di campagna molto semplice, e bonaccione. Noi lo chiamavamo "Tata Cenzi". Ricordo che con il basto na passu nanzu passu, veniva da Galugnano alla masseria dove noi abitavamo: Ussano, per trovare noi suoi sei nipoti. Prima di tornare mia madre, cioè sua figlia, gli cucinava "lu pignatieddru". Le sue uniche ricchezze erano: un mulo, una vacca e poche pecore. Spesso ci chiamava per aiutarlo in campagna.

QUAL'E' LA PRIMA GUERRA CHE RICORDI O DI CUI HAI SENTITO PARLARE?

La prima guerra mondiale del 15/18.

COME L'HAI VISSUTA?

Un inferno. Partii a vent'anni e girai mezzo mondo. Mi mandarono a Durazzo in Albania, dopo 5 giorni e 3 notti di navigazione sbarcammo in Grecia, prima a Salonico e poi alla Vallo na.

Marcivamo tutto il giorno, sotto il sole, il vento e la pioggia, e soprattutto con la fame e la sete. Rimasi per tre giorni in un buco nella roccia, nascosto insieme ad un altro.

Ricordo le pulci e le cimici sotto i vestiti, le strane usanze dei paesi che ho visitato: le donne albanesi si nascondevano dietro ad un lenzuolo e alcune venivano vendute in piazza il giovedì, giorno di mercato.

QUALI LE CONDIZIONI DI VITA NELL'IMMEDIATO DOPO-GUERRA 15/18 E 41/45?

La vita era molto dura, c'era poco e molte volte niente per poter campare. L'Italia era povera, le nazioni prima non si aiutavano a vicenda, ognuno pensava per sé. Se mancava il pane nessuno veniva a dartelo.

QUALI GLI AMICI COETANEI CHE RICORDI? COME PASSAVATE IL TEMPO LIBERO?

Giocavamo a bocce quando, non si andava in giro alla ricerca della "zzita". A proposito, la sera che dovevo scappare con la mia "zzita" una vicina di casa aveva fatto la spia e siccome mio suocero era di guardia sulla porta di casa "lu ficiame fessa e nde li fuscemmo te l'ertu".

Uscivamo insieme a Massimino SPAGNOLO, Raffaele LINCiano e Realino DELL'ANNA "te lu Bonsentura". Una volta Realino per prendere un nido "te castariogghri" alla chiesa del cimitero, cadde e si ruppe un braccio.

COME SI VIVEVA IL CATTOLICESIMO?

C'era la vera fede. Quando suonava l'Angelus tutti in preghiera o si era a casa o in campagna a lavorare. La sera, in famiglia, ci si riuniva insieme e si recitava il Rosario, tutte le sante sere, e non a guardare la televisione.

Non basta voler bene al Signore, bisogna anche dimostrarlo.

COSA VORRESTI CHE A GALUGNANO CI FOSSE ANCORA MENTRE INVECE E' STATO DISTRUTTO?

Vorrei che tornassero tutti quanti a lavorare la terra, ad essere gente di campagna.

I RAPPORTI UMANI, ERANO MIGLIORI O PEGGIORI?

C'era più rispetto verso la gente e non solo per le persone anziane. Ci si salutava tutti, anche le persone sconosciute. Ci si aiutava di più. Galugnano era una sola famiglia.

QUALE IL SEGRETO DI TANTA LONGEVITA'?

Se sono ancora vivo le devo prima a Dio... E poi a qualche bicchiere di vino.



In casa PASSABI erano 6 fratelli, uno ancora in vita; Pasquale di anni 88 residente in via Garibaldi. La mamma era Maddalena DELL'ANNA, cugina di "Papa Pietru" il padre si chiamava Bernardino ed era originario di Lizzanello. La nonna Nunziata, cu lu tata Cenzi, abitavano in via Beniamino DELL'ANNA. I proprietari di "Ssanu", allora, erano i Trecas di Lecce.

Ringraziamo Crocifisso e gli auguriamo ancora tanti, tanti... bicchieri "te mieru". Un particolare grazie alla nipote Gabriella PASSABI, la sua collaborazione è stata preziosa.

D.F.M.



CECILIA GASPARI A GALUGNANO. La nota cantante lirica, amica della nostra concittadina Michellina LEZZI ha assistito nella nostra chiesa ad una messa in suffragio del padre morto due anni fa. In serata ha tenuto un concerto a Lecce nella basilica Santa Croce.

La messa è stata cantata da una sua amica impegnata al Petruzzelli di Bari.

GNANO-SPORT-CALCIO-GALUGNANO-SPORT-CALCIO-GA

L'ultima partita di cui ci siamo occupati nel precedente era stata Grassi-Lecce GALUGNANO 0-0, risultato che a 2 sole giornate dalla fine del campionato, classifica alla mano, lascia aperta ogni speranza alla conquista di un 2° posto quasi sicuramente decisivo per la promozione.

Purtroppo con rammarico devo informarvi che la nostra A.S. non è riuscita nell'impresa di superare il Merine e classificarsi al 2° posto. Infatti la nostra squadra ha dovuto accontentarsi del terzo posto che comunque non preclude la possibilità di una promozione tanto inseguita. Classifica finale: Vis-Nardò p.49, Merine 32, A.S. GALUGNANO 31, Grassi-Lecce e Carmiano 30, ultimo posto al Martano con p.11. Vis-Nardò promosso in 1° cat. retrocede il Martano.

Così comunque sono andate le cose nelle ultime 2 partite: 25° giornata, A.S. GALUGNANO-Vis Nardò 1-1. Ci voleva un piccolo miracolo per battere una squadra ancora imbattuta e sempre in testa fin dall'inizio del campionato. La squadra ospite è passata in vantaggio con un gol segnato nel 1° tempo, l'A.S. e comunque riuscita a pareggiare nel 2° tempo, dopo aver sbagliato un rigore battuto dal terzino Santese, con un gol segnato dallo stopper Margiot.

26° giornata, Marine-A.S. GALUGNANO 0-0. Una bella partita incerta sino alla fine, ma che si è conclusa a reti inviolate lasciando la classifica immutata. Complimenti dunque al Nardò che si è dimostrata squadra imbattibile, complimenti al Merine che ha saputo tenersi stretto il suo 2° posto e complimenti alla nostra squadra che si è conquistato un 3° posto più che meritato.

Un piazzamento che secondo me è più che dignitoso per una squadra al suo 1° campionato in 2° categoria. Certamente rimane un po' di rammarico, ma bisogna dire che tutto il possibile è stato fatto. Forse si può rimproverare un po' di inesperienza e qualche distrazione di troppo.

Comunque non tutto è perduto, perché si spera ancora nel famoso ripescaggio. Dipende da tanti fattori, ma certo è che sarebbe un risultato veramente storico. Non ci resta quindi che sperare nella buona sorte. Intanto
B R A V A A. S. G A L U G N A N O
Dario QUARTA

UN PERSONAGGIO AL MESE: Antonio CONTE (all.re)

Antonio CONTE dirigente dell'A.S. GALUGNANO ha vissuto nelle vesti di allenatore una gioiosa e una tensione notevole lasciando una buona immagine di sé.

Con lui la squadra ha ripreso a marciare secondo le sue capacità risfoderando grinta e voglia di vincere, ingredienti che stanno alla base di ogni prestazione sportiva.

Ogni uomo è stato messo al posto giusto ed è stata questa premessa a rendere possibile la vittoria.

Trattasi di un uomo molto equilibrato e intelligente, dicono i giocatori. Sa sempre come comportarsi. A volte è molto riservato, altre invece è molto estroverso e allegro. Proprio perché sa tenere l'atteggiamento giusto in ogni occasione.

Non vogliamo paragoni con la gestione tecnica precedente, ma Antonio CONTE ha avuto il merito di individuare cause e mali. Chi conosce a fondo i delicati equilibri dello spogliatoio sa quanto sia importante, soprattutto per quanto riguarda le reazioni di chi va in campo, l'amore e l'accordo.

Averli ritrovati è stata garanzia di successi per la nostra squadra. Arriverci campionato: il GALUGNANO conquista il 3° posto in classifica, un risultato prestigioso e forse impensabile.

Michele DELL'ANNA

SSS

SALUTIAMO CON GIOIA LA PROMOZIONE DELL'A.S. SAN DONATO CONQUISTATA DOPO UN DURO E AVVINCENTE CAMPIONATO DI 1° CATEGORIA.

I NOSTRI AUGURI AL PRESIDENTE ALLA SOCIETÀ, AI SOSTENITORI TUTTI CHE LO SPORT SIA SEMPRE CAUSA DI UNIONE E NON DI DIVISIONE, CIO' VALGA ANCHE PER SAN DONATO E GALUGNANO CHE DI UNIONE HANNO BISOGNO E NON DI STUPIDI CAMPANILISMI. ---la Redazione---

AZIONE CATTOLICA GIOVANISSIMI ATTIVITA'

"Gesù morto sotto Ponzio Pilato ma ancora vivente" è stato il tema trattato in Aprile con i giovanissimi. Abbiamo imparato a scoprire la presenza di Cristo attraverso la riflessione, il dialogo, il confronto di esperienze. Attraverso il lavoro di gruppo abbiamo fatto luce su questa realtà misteriosa.

Questi i punti di riferimento: a) cosa farebbe oggi Gesù per le strade, nei cinema, durante gli scioperi, nella nostra classe, nelle carceri?

b) Per chi crede Gesù è presente anche in chi soffre, nei poveri, negli emarginati, nei carcerati, Che cosa facciamo noi per questa gente?

c) In quali ambienti Gesù è rifiutato e come noi rifiutiamo Gesù?

d) Una presenza fissa di Gesù riuscirebbe a cambiare le cose nel mondo?

Siamo giunti a questa conclusione: se Dio vuol salvare tutti gli uomini, anche quelli d'oggi, e se la salvezza è Lui, il Cristo, è necessario che Cristo sia presente anche oggi, e allora riscopriamolo tra le pagine del Vangelo.

M.A. NICOLACI

DALLA DIOCESI

Sabato 20 Aprile 1991, organizzata dalla Caritas Idruntina, si è tenuta a Maglie una giornata di studio sul tema: "NON UCCIDERE". Obiezione di Coscienza-Servizio Civile-Territorio.

Fra i vari interventi una comunicazione di Don Pippi COLAVERO, Direttore della Caritas Idruntina, ha messo a nudo la validità e le problematiche del servizio civile dell'obiezione di coscienza.

Otto i centri nella Diocesi di Otranto in cui l'opera degli obiettori, è dedicata a problematiche sociali quali l'assistenza dei minori, degli anziani, degli handicappati.

Un folto gruppo di giovani della nostra Diocesi, partendo da Maglie, il 25 Aprile 1991 ha partecipato a Bari al tradizionale convegno giovanile del Movimento Missionario.

Svoltosi presso il Villaggio del Fanciullo "San Nicola" ha visto la partecipazione entusiasta di numerosissimi giovani.

P. Dalma- zio MONGILLO docente presso l'Ateneo Angelicum ha relazionato sul tema: "Missione Giovani, forza nella storia, energia del Vangelo".

LEGGE 142: STATUTO APPLICATIVO PER L'ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI. ---

Entro il 13 Giugno di quest'anno tutte le Amministrazioni Comunali hanno l'obbligo di stilare lo statuto applicativo della legge 142.

In quell'ambito ampio spazio potrebbero avere l'associazionismo e il volontariato.

Siamo certi che la nostra Amministrazione Comunale, prima della stesura definitiva, chiederà il parere, meglio il contributo, di quanti operano in associazioni di volontariato nell'ambito di San Donato e Galugnano.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA CONCORSI ED ESAMI

G.U. nr. 24 del 26/3/91, nr. 25 del 29/4/91, nr. 30 del 16/4/91 e nr. 31 del 19/4/91.

n. 655 posti varie categorie presso U.U.S.S.L. varie regioni compresa Puglia. Scadenze dal 18/5/91 al 3/6/91. Tit. studio vari.

G.U. nr. 31 del 19/4/91 nr. 60 posti di Ragioniere presso la Camera dei Deputati. Sc. za 4/6/91. Tit. Studio: Rag. o Per. to Com.

PAROLA DI DIO NELLA SOCIETA' OGGI-INCONTRI

CATECHISMO:

1° El. e 1° Media il Mercoledì.
3° El. e 4° El. il Sabato tutti nel salone
parrocchiale alle ore 15.30.
5° El. il Sabato
nella chiesa dell'ANNUNZIATA ore 15.30.
Infine la 3° Media sempre il Sabato alle ore 15,
30 nel salone parrocchiale.

AZIONE CATTOLICA ADULTI:

tutti i venerdì ore 19.30 in chiesa.

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI:

2° Media il Mercoledì, 1° e 3° Media il Sabato, tutti nel salone
parrocchiale alle ore 15.45.

AZIONE CATTOLICA GIOVANISSIMI:

il sabato ore 19.30 in Sacrestia.

CIRCOLO CATTOLICO RICREATIVO:

Il Venerdì alle ore 20.00 salone parrocchiale

FESTIVITA' - FUNZIONI RELIGIOSE -

Giorno 3: primo venerdì del mese -
Giorno 12: Ascensione di nostro Signore -
Giorno 18: festività in onore del nostro
Protettore San Michele Arcangelo nel pomeriggio tradizionale pro-
cessione.

MAGGIO 1991 - AUGURI ONOMASTICI A...

	giorno	1	BENEDETTA	giorno	6
ANGELO		7	FABIO		11
FLAVIO		13	PASQUALE		17
EMMA		18	BERNARDINO		20
ELICE		21	GIOVANNA		23
VITTORIO		24	FILIPPO		26
VINCENZO		27	EMILIO		28
AGOSTINO					

17 MAGGIO - SAN PASQUALE B. - AUGURI A....

Auguri a Mons. Don PASQUALE CAPUTO nostro
parroco da oltre 40 anni. Che il Signore lo
conservi a lungo e lo arricchisca sempre più
della sua grazia.

Rivolgeremo le nostre pre-
ghiere a Gesù memori e grati per quanto ha
saputo donare alla comunità tutta.

VIE DA INTESTARE A SUOR MARGHERITA E DON PIPPI

Ancora nessuna novità per la delibera che il
Consiglio Comunale dovrà adottare, o meglio
dovrebbe.

Memori della totale adesione della
cittadinanza ci auguriamo che non sorgano
difficoltà di sorta.

Saremo attenti e ci ado-
pereremo per quel che ci è possibile anche
DON PIPPI CUCURACHI e SUOR MARGHERITA VALENTE
siano sempre ricordati da tutti noi con la
dedica di una via.

UN ROMANZO PER GALUGNANO E SAN DONATO

TORRE - PINTA

Scritto da GINO PERRONE di
San Donato è in vendita nelle edicole di
San Donato e Galugnano.

Narra di una fantasti-
ca storia che ha come scenario appunto il
casolare o la masseria di Torre Pinta a
un tiro di schioppo dai due agglomerati ur-
bani. Simili iniziative meritano incoraggia-
mento e plauso.

"PARROCCHIA NUOVA PER TEMPI NUOVI"

di Don Donato MANCA

Nella XXIII Assemblea Generale (Collevalen-
za 19-22 Novembre 1990) la CEI ha approvato
il testo degli ordinamenti pastorali per gli
anni 90. EVANGELIZZAZIONE E TESTIMONIANZA
DELLA CARITA'

"Il tema che intendiamo approfondire con voi
-evangelizzazione e testimonianza della ca-
rità- si innesta nel cammino fin qui percor-
so dalle nostre chiese ed intende imprimere
gli nuovo slancio nella prospettiva dell'ini-
zio del terzo millennio cristiano (dal do-
cumento CEI). Il documento dei vescovi e l'in-
vito del nostro Arcivescovo nella visita pas-
torale, "Insieme con Cristo per camminare
sulle strade del mondo, serviranno per elab-
borare dei criteri e linee per un progetto
parrocchiale in modo che tutta la comunità
sia coinvolta.

Intendo sottolineare brevemente la parola
"insieme". A volte nelle comunità cristiane,
se non si cammina, e perché non si riesce a
stare insieme, perché si sperimenta troppa so-
litudine.

Si è appesantiti dall'isolamento
pastorale, si avverte il complesso della es-
tenuazione e non ci si sente strumenti in-
seriti nella coralità di una orchestra.

Ognuno esegue, forse, alla perfezione il pro-
prio spartito. Ma i suoni si accavallano sen-
za comporsi mai nell'armonia del concerto.

Si dà prova di bravure personali, ma non di
organicità collettiva. Ecco allora la neces-
sità di questo "stare insieme" per poter
camminare. Se si blocca l'insieme, si bloccano
anche i "nostri passi".

Attraverso la riflessione personale, comunità
ria, di gruppo, si cercherà "insieme" di stru-
turare un piano pastorale per una "NUOVA"
crescita della comunità parrocchiale.

ANNO CATECHISTICO 990/91, siamo alla fine.

Ogni giorno di più si avvicina la fine del
l'anno scolastico e come sempre, con esso, si
conclude anche l'anno catechistico.

Un anno
catechistico che finisce, un'avventura insie-
me che sta per terminare portano, istintiva-
mente ragazzi e catechisti a ripercorrere,
con il ricordo, il cammino fatto insieme e a
farne un resoconto.

Sicuramente l'esperienza
di ritrovarsi ogni settimana in compagnia
di Gesù, se vissuta con serenità e gioia, non
può che portare grandi frutti, come il rice-
vere per la prima volta la grazia dei Sacra-
menti.

Il 13 Aprile scorso infatti, CONTE Do-
natella, DELL'ANNA Diego, DELL'ANNA Isabella,
MARTI Luigino, MAZZEO Angelo, MORELLO Marco,
PECCARISI Federico, ROLLO Raffaele, RUSSO Raf-
faele, SPAGNOLO Stefano, VERRI Gabriele per la
prima volta si sono avvicinati al Sacramento
della Riconciliazione.

Per essi e per la loro
catechista DELL'ANNA Marta deve andare la
nostra preghiera, perché questa loro festa
non sia una meta ma solo un punto di parten-
za per altri grandi e preziosi progetti.

Grande festa sarà anche il 12 Maggio per i
ragazzi della V elementare che si accoste-
ranno invece per la prima volta al Sacramen-
to dell'Eucarestia.

I nostri più sinceri au-
guri vanno ai protagonisti di questo giorno
santo: BRUNO Alessandro, BRUNO Francesco, CA-
TALANO Manuela, CATANIA Roberta, CARLINO Katia

DELL'ANNA Stefania, LONGO Davide, MARGIOTTA
Simone, MARTI Stefania, MARTINA Donatella, MAR-
TINA Elisa, PECCARISI Elisabetta, PECCARISI

Antonio, ROSOLINI Antonio, TUCCI Angela, TUCCI
Antonio, e alle loro catechiste:

DELL'ANNA LORY e MANGIA PINA
il nostro grazie comunque a tutte le cate-
chiste, SABRINA INGROSSO

CONDOGLIANZE

Il 24 Aprile 1991 nella sua abitazione in via Annunziata, all'età di 64 anni, è deceduta ASSUNTA COME.

Rimasta vedova in giovane età dedicò tutta se stessa ai suoi 4 figlioli, due maschi e due donne.

Il lavoro l'impegno totale per i suoi ragazzi non le fece mai mancare il tempo da dedicare a Gesù. Cristiana fervente e praticante donna di alta dirittura morale, buona e rispettosa.

Ammirati porgiamo le nostre condoglianze ai suoi figlioli, ai parenti ed a quanti le hanno voluto bene.

All'età di 84 anni, nella sua abitazione in via Piave, il 29 Aprile 1991 si è spento il nostro concittadino BENIAMINO DELL'ANNA..

Dopo una lunga parentesi lavorativa a Nardò rientrava nella nostra comunità parrocchiale facendo riapprezzare la sua modestia, l'impegno per la famiglia e il suo timor di Dio.

Alla moglie, ai figli ed ai parenti tutti giungano le nostre condoglianze.

Per Assunta e Beniamino rivolgiamo le nostre preghiere al Signore.

"CITTA' DI SAN DONATO" - PREMIO DI POESIA

In questo mese nella sala consiliare del Comune di San Donato si è svolta la 2ª edizione del premio di poesia "CITTA' DI SAN DONATO".

La manifestazione quest'anno è stata intitolata a GIUSEPPE CARRISI, locale maestro di musica che si merita rispetto e plauso da tutta la cittadinanza.

I premi erano suddivisi per poesie in vernacolo ed in lingua. Buona la partecipazione di pubblico.

Plaudiamo all'iniziativa e, certi dei sacrifici di pochi, e fra questi Gino PERRONE, ci auguriamo che l'iniziativa sia portata avanti.

MOTOCROSS - CAMPIONATO REGIONALE

Il 5 Maggio 1991 al crossodromo "GUARINI", S.S. 16 - svincolo Galugnano San Donato quarta prova di motocross valevole valevole per il campionato regionale.

RAGAZZI DISCOLI - CAMPANELLO DALL'ARME--

Da qualche tempo si verificano nella nostra Galugnano incresciosi fatti attribuibili a nostri ragazzi, giovanissimi ragazzi. Ancora nulla di grave, vere e proprie "ragazzate", ma ciò non deve esimerci dall'attivare il nostro "campanello dall'arme". Noi vogliamo bene a tutti, proprio tutti i nostri ragazzi e chidiamo agli adulti tutti di essere vigili là dove vigilanza non deve significare punizione ma disponibilità, aiuto, comprensione e amore. Tanto, tanto amore.

PENSIERO - DEL - MESE a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO

Maggio è il mese dedicato alla Madonna. La missione di Maria SS.ma è donare Gesù. Donna Gesù a Giovanni Battista, santificandolo nel seno materno; dona Gesù ai pastori, ai magi. Lei è mamma sul calvario, nel cenacolo. Nella nostra vita accettiamo il dono che ci fa Maria SS.ma: Gesù. Il cristiano è colui che si sforza di pensare, di agire, di amare come Gesù. Ecco la fede che orienta il cristiano, lo guida, lo sostiene e lo incoraggia a vivere secondo il vangelo. Gesù ci dice: Io sono la Via, la Verità e la Vita; chi segue me non cammina nelle tenebre; e tenebre sono il peccato personale e sociale in tutte le sue manifestazioni. Seguiamo Gesù e camminiamo nella luce del Risorto; seguiamo Gesù e la pace, l'amore di Cristo regnerà nelle nostre famiglie. "Non tramonti il sole sopra le vostre ire - ci dice San Paolo - scompaia da voi ogni asprezza, sdegno e ira. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi; perdonandovi a vicenda, come Dio ha perdonato a voi in Cristo". La vostra preghiera alla Vergine, sia quotidiana; non manchi mattina e sera un'Ave Maria. Durante il mese di Maggio perchè non recitare il Rosario in famiglia? Affidiamoci spesso alla Mamma Celeste; a lei affidiamo le nostre famiglie, soprattutto affidiamo i giovani, i malati. San Michele Arcangelo, nostro caro protettore, ci protegga e ci benedica. Per la sua festa onoriamolo cristianamente: partecipare alla S.Messa ed accostarsi ai sacramenti, specialmente se ancora non si è fatto il precetto pasquale. La festa esteriore sia sempre accompagnata da momenti di intensa spiritualità, di sentita preghiera e di gioia dell'anima.

• PROPRIETA': Parrocchia M. SS. Immacolata Galugnano - tel. 0832/655030
• DIR. RE RESP.: DELL'ANNA Franco Michele.
• DIR. E RED.: P. Vitt. Em. II S. - tel. 0832/655092
• COORD. CE DI RED. NE: Anna Maria LEZZI.
• PROGETTAZIONE GRAFICA: Luca DELL'ANNA.

• COMITATO REDAZIONALE: CONTE Serena, CUCURACHI Tina, D'ANDREA Eleonora, DELL'ANNA Angelo, INGROSSO Sabina, MANCA Don Donato, MARTINA Ilaria, NICOLACI Maria A., PAGANO Giuseppe, PECCARISI Enrico, QUARTA Dario, SABBETTA Lorella.

• HANNO COLLABORATO: Mons. Don Pasquale CAPUTO, Paola DELL'ANNA, Gabriella PAS-SABI.
• Conto Corrente Postale: 10361731.
• Recapito: Casella Postale 73010-GALUGNANO
• Finito di stampare il 3 Maggio 1991.

" NOI GIOVANI " Reg. Trib. Lecce nr. 454 del 20 Gennaio 1989.